



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CAMPANIA
DISTRETTO PROVINCIALE DI NAPOLI

PROTOCOLLO PER LA LEGALITA' E LA SICUREZZA DELLE IMPRESE

TRA

PREFETTURA - U.T.G. di NAPOLI

E

CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA di NAPOLI

La Prefettura della provincia di Napoli, con sede in Napoli, Piazza del Plebiscito, 22, rappresentata dal Prefetto dott. Marco Valentini;

Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli, con sede in Napoli, Via Medina, 40, rappresentata dalla Presidente provinciale dott.ssa Carla Della Corte

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- un contesto di legalità e sicurezza è il presupposto per garantire i principi della libertà d'impresa e contribuire ad un sano sviluppo del mercato;
- in data 14 luglio 2020 è stato firmato il Protocollo quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese tra il Ministero dell'Interno e Confcommercio-Imprese per l'Italia;
- Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli aderisce alla Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo, ne accetta e rispetta lo statuto, il codice etico, i regolamenti, nonché i deliberati, rappresentando la confederazione nel territorio provinciale;
- Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli costituisce - con particolare riferimento ai soggetti economici, imprenditoriali e professionali orientati alla produzione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone ed alle imprese, alle comunità ed al sistema economico e sociale più ampio - il sistema di rappresentanza provinciale unitario delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi con sede nell'area metropolitana di Napoli, che si riconoscono - in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica - nei valori del mercato e



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CAMPANIA

DISTRETTO PROVINCIALE DI NAPOLI

- della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività di impresa e del servizio reso ai cittadini, ai consumatori e agli utenti;
- Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli riconosce i valori che caratterizzano la tradizione libera e democratica dell'associazionismo ed in particolare:
 - la libertà associativa come aspetto della libertà politica ed economica della persona e dei gruppi sociali;
 - il pluralismo delle forme di impresa quale conseguenza della libertà politica ed economica, a fonte di sviluppo per le persone, per l'economia e per la società civile;
 - la responsabilità verso il sistema sociale ed economico al fine del suo sviluppo equo, integrato e sostenibile;
 - l'impegno costante per la tutela della legalità e della sicurezza e per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di criminalità, organizzata e non;
 - il rispetto dei principi di trasparenza, integrità e partecipazione, quale riflesso della democrazia politica ed economica;
 - lo sviluppo sociale ed economico volto a contribuire al benessere di tutta la collettività attraverso un'economia aperta, competitiva e di mercato;
 - la Prefettura-U.T.G. di Napoli e Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli concordano con la necessità di potenziare la collaborazione già in essere e di attivare sinergie mirate in funzione delle specificità territoriali e settoriali che caratterizzano l'imprenditoria e il terziario di mercato, in particolare:
 - al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali, l'art. 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ha introdotto il c.d. "Rating di legalità delle imprese", affidando all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) il compito di attribuirlo alle imprese richiedenti secondo i criteri e le modalità stabilite da un apposito regolamento adottato, da ultimo, dalla stessa AGCM con de libera n. 27165 de 115 maggio 2018;
 - del rating di legalità si tiene conto ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, secondo le modalità stabilite con apposito regolamento approvato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico n. 57 del 20 febbraio 2014;
 - il rating di legalità rileva altresì nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici, in quanto espressamente previsto dall'art. 95, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra i criteri premiali che si possono applicare ai fini della valutazione delle offerte.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CAMPANIA

DISTRETTO PROVINCIALE DI NAPOLI

La Prefettura-U.T.G. di Napoli e Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Napoli sottoscrivono il presente

Protocollo per la legalità e la sicurezza

Art. 1

PREMESSE E CONSIDERAZIONI

Le Premesse e le Considerazioni formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2

OBIETTIVI

La Prefettura-U.T.G. di Napoli e Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli concordano sulla necessità di intensificare la collaborazione fra imprese, istituzioni e Forze dell'ordine al fine di:

- prevenire, contrastare e reprimere qualsiasi tipo di infiltrazione della criminalità organizzata nel mercato nonché di qualsivoglia fenomeno criminale che limiti direttamente o indirettamente la libertà economica delle imprese;
- garantire un contesto sicuro, rispetto alla criminalità organizzata così come alla criminalità diffusa e ai reati violenti e predatori, per gli imprenditori del settore, i loro collaboratori, i familiari, i dipendenti, i clienti, i fornitori.

Art. 3

IMPEGNI DELLA CONFCOMMERCIO

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo Quadro, Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli si impegna:

- a) a valutare l'adozione di specifici strumenti, in continuità con il protocollo quadro indicato in premessa, che prevedano la possibilità di costituirsi parte civile in processi legati alla criminalità organizzata e/o di svolgere attività antiracket o antiusura;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CAMPANIA

DISTRETTO PROVINCIALE DI NAPOLI

- b) a prevedere, anche attraverso specifici codici etici o delibere degli organi confederali, l'inserimento negli statuti delle organizzazioni del sistema di clausole che contemplino le ipotesi di espulsione (per casi specifici, ad esempio di imprenditori condannati con sentenza definitiva per reati legati alla criminalità organizzata) e/o sospensione dei soci;
- c) a promuovere un contesto nel quale gli imprenditori possano operare serenamente e in sicurezza, secondo principi etici e ispirati alla responsabilità sociale d'impresa, attraverso iniziative istituzionali, formative, culturali, sociali, di comunicazione finalizzate a diffondere la cultura della denuncia di fenomeni estorsivi e illegali, quali concussione, corruzione, contraffazione, lavoro nero, evasione, etc.;
- d) ad individuare strumenti (questionari anonimi, sportelli, ecc.) - da realizzare in collaborazione con le Forze dell'ordine, le istituzioni preposte, l'associazionismo - idonei a rendere le organizzazioni del Sistema Confcommercio-Imprese per l'Italia in grado di "intercettare" fenomeni e reati che rimangono in larga parte sommersi (racket, corruzione, usura, ecc.) e di consentire di conseguenza percorsi di accompagnamento degli imprenditori nella denuncia e nell'accesso ai relativi benefici previsti dalla legislazione nazionale o locale;
- e) a collaborare per realizzare accordi mirati tra Prefettura ed Amministrazioni locali per la trasparenza delle procedure, in caso di investimenti significativi da parte di aziende nei settori di mercato rappresentati;
- f) a collaborare con le Forze dell'ordine, la Prefettura, la Pubblica Amministrazione e le altre istituzioni preposte per l'individuazione di indicatori/prassi/procedure di contrasto alle infiltrazioni mafiose, in particolare nei settori/territori più esposti, nonché per la trasparenza negli appalti pubblici, nei rapporti con i fornitori e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- g) a collaborare con la Prefettura e altri soggetti pubblici o privati per la gestione e la valorizzazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata;
- h) a promuovere la diffusione di sistemi di sorveglianza e/o sicurezza, nuove tecnologie (videocamere, database, pagamenti elettronici, quali strumenti di limitazione dell'uso del contante e tracciabilità nei pagamenti, ecc.), utilizzabili sia nel contrasto alla criminalità diffusa che a quella organizzata;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CAMPANIA

DISTRETTO PROVINCIALE DI NAPOLI

- i) a organizzare, in collaborazione con le Forze dell'ordine e le istituzioni preposte, incontri, seminari divulgativi/formativi (anche a distanza) per sensibilizzare le imprese sui comportamenti da tenere in caso di tentativi di rapina, di estorsione, di usura, ecc.;
- j) a predisporre, sempre in collaborazione con le Forze dell'ordine e le istituzioni preposte, vademecum e/o materiale informativo sui medesimi argomenti.

Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Napoli si impegna a promuovere a tutti i livelli del sistema associativo l'applicazione dei principi e delle iniziative precedentemente elencate.

L'adesione delle diverse componenti del sistema potrà avvenire nelle forme che le diverse articolazioni settoriali, territoriali e aziendali del sistema confederale reputeranno più idonee, quali specifici Codici etici, Carte dei valori, delibere degli organi confederali, protocolli mirati, anche con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti e/o Istituzioni.

Art. 4

IMPEGNI DELLE IMPRESE AI FINI DEL RATING DI LEGALITA'

Le imprese associate a qualsiasi livello del sistema confederale che intendono aderire al presente Protocollo ai fini del procedimento di attribuzione del rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sono tenute a formalizzare la propria adesione con deliberazione da parte dell'organo dotato di poteri di gestione e/o direzione.

A decorrere dalla data di adozione della delibera di adesione al Protocollo, l'impresa si impegna a:

- adottare specifiche misure organizzative per prevenire e contrastare i fenomeni di illegalità, corruzione e infiltrazioni mafiose, anche attraverso il ricorso a codici di condotta o di autoregolazione finalizzati a garantire la trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nonché una scelta responsabile dei propri partner commerciali, subappaltatori e fornitori;
- denunciare alle autorità pubbliche competenti ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità, ovvero offerta di protezione o estorsione avanzata nei propri confronti o nei confronti dei propri rappresentanti o dipendenti;
- osservare le prescrizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e assicurare il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assicurativi e delle ritenute fiscali relative ai propri dipendenti;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Napoli*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CAMPANIA

DISTRETTO PROVINCIALE DI NAPOLI

- ricorrere a sistemi idonei a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- non avvalersi, nell'ambito di procedure negoziabili con la pubblica amministrazione, di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'attribuzione di commesse o appalti.

Art. 5

MONITORAGGIO E MODIFICHE

La Prefettura-U.T.G. di Napoli assicura la massima collaborazione nell'attuazione degli impegni di cui al presente protocollo, con specifico riferimento a quelli di cui all'art.3, lett. e), f) e g).

La Prefettura-U.T.G. di Napoli e Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Napoli si impegnano a monitorare periodicamente l'applicazione e lo stato di attuazione del presente protocollo, valutando eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero apparire funzionali al migliore raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 6

DIFFUSIONE E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha durata triennale, con possibilità di rinnovo tacito alla scadenza.

Napoli, _____

Il Prefetto di Napoli
Marco Valentini

Il Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia
Campania - Distretto provinciale di Napoli
Carla Della Corte